

VALTROMPIA & VALSABBIA

L'EMERGENZA. Ansia, difficoltà nello studio, dinamiche conflittuali: grazie alla Comunità Montana e a Civitas per il terzo anno di fila è attivo il consultorio adolescenti

Giovani e disagio, la Valtrompia fa squadra

Sportelli d'ascolto in tutte le scuole medie e superiori, colloqui mirati, laboratori a tema e incontri formativi per aiutare ragazzi in difficoltà, insegnanti e famiglie

Marco Benassini

Porte (fisiche e mentali) chiuse, dialoghi interrotti, rabbia, desiderio di autonomia, cambiamenti fisici e interiori, internet, amici... Molti genitori collegheranno queste parole ad alcune delle dinamiche che vivono quotidianamente con i figli preadolescenti. Come comportarsi? Cosa fare? Se ne parlerà nella biblioteca di Concesio in occasione di un ciclo di quattro incontri organizzati dagli operatori di Civitas e dagli educatori del Cag Naviganti di Concesio. Si comincia stasera, per proseguire il 3, il 10 e il 17 aprile, sempre alle 20,30 nella civica di Concesio. Gli incontri sono gratuiti ma è necessario iscriversi contattando (anche tramite Whatsapp) il consultorio adolescenti al numero 331 4958787.

INUMERI. Nel frattempo prosegue spedito per il terzo anno di fila il progetto, sostenuto dall'assemblea dei sindaci di ambito e dalla Comunità Montana di Valle Trompia, che vede il consultorio adolescenti impegnato in attività

Inumeri

6.700

LE PERSONE COINVOLTE NEI PROGETTI AVVIATI
Tra ragazzi, genitori e insegnanti un piccolo esercito. A testimonianza del fatto che i laboratori, gli incontri pubblici o nelle scuole e le altre attività formative, didattiche o di sostegno funzionano. Per il terzo anno lo sportello adolescenti è aperto.

534

GLI STUDENTI CHE HANNO CHIESTO UNA CONSULENZA
Numero al quale si aggiunge quello dei 103 insegnanti e dei 115 genitori che hanno avuto un colloquio privato con consulenti e gli educatori degli sportelli d'ascolto aperti nelle scuole e nelle tre sedi Civitas. In netto aumento i colloqui psicologici: +19,5%.

di prevenzione nelle tre sedi Civitas ma anche nelle scuole della Valle e sul territorio con studenti, insegnanti, genitori ed educatori. Nel 2018 sono stati 6.700 i giovani e le famiglie che hanno beneficiato di queste attività. Per il terzo anno scolastico sono stati attivati sportelli d'ascolto in tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado accogliendo, nel 2018, 534 studenti e 115 genitori che hanno richiesto consulenze rispetto all'ansia scolastica, alle difficoltà nello studio, alle dinamiche conflittuali e di esclusione con i compagni e alle relazioni familiari faticose.

I 103 insegnanti che si sono rivolti allo sportello hanno invece richiesto momenti di confronto per situazioni relative a una classe o a un singolo alunno. Sempre lo scorso anno sono stati organizzati 112 laboratori di prevenzione su temi come la sessualità, la web security, le dipendenze e le relazioni fra pari e sono stati incontrati più di 400 adulti tra genitori e insegnanti per incontri di formazione, approfondimento e confronto. La formazione degli adulti è un aspetto al quale Civitas ha



Civitas e le scuole in rete per affrontare il disagio scolastico

dato sempre molto spazio nella convinzione che possa essere l'elemento che permetta ai ragazzi di trovare risposte solide. Il confronto tra adulti genera uno stile di pensiero che rafforzandosi porta ricadute interessanti sulle nuove generazioni.

Tra i servizi erogati emerge con forza l'aumento dei colloqui psicologici (+19,5%) richiesti dai ragazzi ma anche

dai loro genitori. E per chi necessita si un percorso che non si può risolvere tramite il consultorio? Grazie alla sinergia tra Fondazione della Comunità Bresciana, Civitas onlus e l'associazione «Zanini» i percorsi di psicoterapia vengono garantiti a prezzi calmierati perché possano diventare un valido appoggio per ragazzi e giovani. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Consortile

Pezzaze, taglio del nastro per il nuovo orto didattico

Inaugurazione e grande festa all'Istituto comprensivo di Marcheno. La dirigente Mariateresa Boniotti, con il taglio del nastro inaugurale, ha aperto ufficialmente le porte del rinnovato orto scolastico della consortile di Lavone, plesso frequentato dagli alunni di Tavernole, Marmantino, Pezzaze e Irma.



Il taglio del nastro dopo i lavori

L'ISTITUTO promuove dal 2015 (anno dell'Expo milanese) tradizione, innovazione e sostenibilità ambientale attraverso l'attività manuale di coltivazione biologica negli spazi esterni della scuola. Quest'anno, dopo un lungo lavoro di ideazione, progettazione e realizzazione, sotto la direzione della professoressa referente Giovanna Maestrioli, l'orto scolastico è stato sottoposto a un gradito e radicale restyling. Per raggiungere lo straordinario risultato gli alunni sono diventati designer, agronomi, falegnami e scultori. Gli obiettivi e le finalità sono riconducibili a molti tra quelli promossi dalle Nazioni Unite attraverso l'Agenda 2030 per

lo sviluppo sostenibile. Tutti, dalle nazioni ai singoli cittadini, sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero di sostenibilità. Condividendo questo intento, la scuola ha voluto contribuire con responsabilità, inclusione e consapevolezza attraverso azioni pratiche e concrete. L'intero progetto è stato documentato tramite una raccolta multimediale elaborata dai ragazzi, con la quale l'istituto parteciperà al concorso nazionale promosso dal Miur dal titolo «Facciamo 17 goal. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile». L'ampliamento dell'offerta è stato reso possibile grazie al contributo, anche economico, dei comuni della Consortile e dell'Istituto scolastico. ● B.BER.

LUMEZZANE. A un passo dal traguardo i lavori per l'adeguamento e la messa in sicurezza dei tre tunnel al confine con Agnosine e la Valsabbia

Si accendono le luci nelle gallerie del Cavallo

Con la nuova illuminazione a led azzerati i rischi per ciclisti e auto

Fabio Zizzo

Ogni notte a partire dai primi di febbraio chi percorre la Provinciale 79 Sabbio Chiese-Lumezzane, tra Valtrompia e Valsabbia, è costretto ad affrontare brevi percorsi a zig zag tra le due corsie per evitare operai e mezzi al lavoro per riqualificare dal punto di vista energetico e per l'adeguamento impiantistico delle gallerie buie e pericolose al Passo del Cavallo.

SECONDA TABELLA di marcia stilata proprio a inizio febbraio, i lavori si sarebbero do-

vuti concludere da qualche giorno, ma in corso d'opera si sono resi necessari altri interventi. Per questo motivo si andrà avanti fino al 6 aprile, quindi per un'altra settimana e mezza. Lo segnala con un'ordinanza la Provincia, titolare e gestore della Sp 79 e dei tre tunnel al confine tra Lumezzane e Agnosine, che ha accolto la richiesta dell'impresa incaricata decidendo di prorogare per altre due settimane - dal 25 marzo fino appunto al 6 aprile - le limitazioni che sono ancora valide per i veicoli in transito. Quindi, velocità massima consentita ridotta a 60 chilometri orari,



Già accesi i nuovi fari all'interno dei tre tunnel del Passo del Cavallo

circolazione a senso unico alternato e divieto di sorpasso per circa 1,8 chilometri. In ogni caso fin qui non sono stati registrati particolari disagi

per i mezzi in transito, visto che gli operai della TLux - l'azienda di Piancogno che si è aggiudicata i lavori per queste gallerie e altre, insieme



Da Agnosine verso Lumezzane l'imbocco di una delle tre gallerie

agli svincoli, in tutto il territorio provinciale e la gestione per vent'anni - lavorano di notte, dalle 19 alle 6. Gli interventi sono a un passo dal ta-

gliare il traguardo, ma già si può notare come i vecchi e obsoleti fari a vapori di mercurio abbiano ceduto il passo a una moderna e più uniforme

illuminazione a led, che si staglia lungo la fascia centrale del soffitto di ogni galleria. Già installati anche i nuovi quadri elettrici che regolano il funzionamento dei faretto, nell'arco dei prossimi undici giorni si procederà con la pulizia delle pareti interne e la sostituzione di alcuni guardrail malmessi.

IL RISULTATO finale porterà a tre tunnel più sicuri e adeguati, per un intervento che in Valgobbia, dopo i più recenti ma inutili accorgimenti, attendevano da tempo, alla luce soprattutto dei numerosi incidenti stradali avvenuti nelle tre gallerie (a volte anche mortali). Ai primi di aprile, con i tunnel tirati a lucido, anche i turisti di passaggio in occasione delle vacanze di Pasqua potranno beneficiare di un'illuminazione adeguata e di una Provinciale finalmente sicura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCHENO. Esemplari e mute da tutta Italia per il Trofeo Valtrompia nonostante il clima secco e le prove difficoltose

Un successo il raduno in quota dei segugisti

Ad Alba di Paolo Valsecchi è andato il primo premio per il miglior esemplare categoria mute iscritte

Grande successo di presenze, con iscritti anche provenienti da Perugia, per la seconda edizione del Trofeo Valtrompia e la dodicesima del Trofeo Livio Ghirardini, organizzato dal gruppo segugisti di

Marcheno e Invico di Lodrino. Nonostante la difficoltà a causa del terreno troppo secco, le gare si sono svolte regolarmente. Giancarlo Mantovani, nuovo presidente della Pro segugio di Brescia, si è complimentato con gli organizzatori, i giudici e i concorrenti. Vincitore assoluto del Trofeo Valtrompia per le mute iscritte è stato Paolo Valsecchi, seguito da Gian Fran-



Foto di gruppo per gli iscritti al Trofeo Valtrompia: una giornata di festa in quota per i segugisti

co Belussi e Nicola Ruggeri; il trofeo Giuseppe Ghirardini per il miglior soggetto assoluto mute iscritte se lo è aggiudicato Alba di Paolo Valsecchi, il memorial Livio Ghirardini al miglior soggetto assoluto coppie libere è andato al cane di Riccardo Rivadossi.

Il podio per le coppie libere (memorial Riccardo Rambaldini) è stato: Rubens Freddi, Italo Freddi e Davide Ottelli; per le mute libere primo Riccardo Rivadossi, a seguire Roberto Cassini e Fabio Morandi. ● B.BER.

Brevi

VILLANOVA
GENITORI IN FORMAZIONE AL CORALLO LA PAROLA A PAOLO CREPET

Per «Genitori in formazione», sei incontri sul tema dell'educazione e del rapporto genitori-figli, questa sera alle 20,30 al teatro Corallo parlerà di «Il coraggio e la passione di educazione», dal suo libro «Passione», il noto psichiatra e sociologo Paolo Crepet.